

**Agli Studenti**

**p.c. ai Docenti e al personale ATA**

L'introduzione delle nuove tecnologie, nei processi didattici di apprendimento, rende necessario puntualizzare le norme che regolano l'uso dei dispositivi digitali mobili personali.

L'Azione #6 del PNSD "*Politiche attive per il BYOD*" (Bring your own device ovvero "porta il tuo dispositivo") prevede che la scuola riconosca la possibilità per gli alunni di ricevere una formazione digitale che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi.

Si legge testualmente nel Piano Nazionale: "*La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato*".

Il decalogo del Miur relativo all'utilizzo degli smartphone a scuola, pubblicato il 19 gennaio

2018, recita così:

**1. Ogni novità comporta cambiamenti**

Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.

*2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi.*

Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.

*3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali.*

Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

*4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica.*

La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

*5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine.*

È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.

*6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti.*

È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

*7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe.*

L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

*8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento.*

Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.

*9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie.*

È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

*10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola.*

Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Questa tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura. La scuola intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. E' altresì obiettivo di detta azione quello di formare gli alunni ad una corretta gestione dei rischi e pericoli della Rete. Si rende, pertanto, necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola definendo la policy per il corretto uso dei dispositivi digitali mobili a scuola e applicando.

Milano, 25 marzo 2019

L'Animatore Digitale

Prof.ssa Gabriella Lattari

La Referente per il Cyberbullismo

Prof.ssa Dionisia Iannece

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carla Maria Cucinotta

## **Regolamento BYOD - Bring Your Own Device Policy**

### *Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola*

#### **Art. 1 : Dispositivi ammessi**

Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: net-book, smartphone, tablet, e-reader

#### **Art. 2 : Autorizzazione all'uso didattico dei dispositivi.**

L'uso del dispositivo è consentito esclusivamente per scopi didattici e subordinato al consenso

esplicito del docente in classe. E' vietato usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;

scaricare musica, video, giochi e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso

dell'insegnante. Audio e video registrati a scuola o a casa a fini didattici possono essere

pubblicati **ESCLUSIVAMENTE** in canali di comunicazione **INTESTATI UFFICIALMENTE**

al Liceo Artistico Caravaggio o in account ad esso collegabili anche per il tramite dei docenti, e

da qui potranno essere condivisi nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 6 del presente

regolamento.

### **Art. 3 : Responsabilità individuale**

Ogni studente è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio dispositivo. La scuola non sarà responsabile del furto, smarrimento o danneggiamento del bene, che non dovrà essere lasciato a scuola oltre l'orario delle lezioni. E' responsabilità dello studente presentarsi a scuola con il proprio dispositivo garantendone la funzionalità: non è ammesso ricaricare i dispositivi nelle aule; si suggerisce di dotarsi di caricabatterie portatili. E' vietato agli studenti prendere in prestito dispositivi di altri studenti.

### **Art. 4 : Limitazioni d'uso**

E' vietato l'uso delle applicazioni di registrazione audio-video e della fotocamera senza il permesso del docente e senza il consenso dei soggetti coinvolti. E' vietato accedere a reti non protette all'interno delle pertinenze scolastiche. Qualsiasi uso improprio prevede il ritiro e consegna al Dirigente scolastico del dispositivo.

#### **Art. 5 : Diritto di ispezione**

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, rivelandone il contenuto alle forze dell'ordine qualora lo ritenga necessario (questo comprende registrazioni audio e video, fotografie scattate nelle pertinenze scolastiche e che violino la privacy altrui, ogni altra questione legata al bullismo o ipotesi che configurino reato). In tal caso verrà data tempestiva informazione alla famiglia e/o alle autorità competenti.

#### **Art.6: Diritti di proprietà intellettuale**

Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui. Non è ammessa la copia o il plagio di qualsiasi materiale; non è ammessa la violazione dei copyrights. Si deve attribuire, citare e richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni o dei media originali (se richiesto dalla legge o da accordo). Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video

delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso esplicito dell'insegnante. Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

#### **Art. 7 : Sanzioni**

Ci si aspetta che gli studenti rispettino le regole e le condizioni fissate dall'insegnante di classe e dalla Scuola, che agiscano con correttezza e senso di responsabilità. Il mancato rispetto di questi termini sarà sanzionato, secondo la gravità dell'accaduto, in base alla TABELLA A delle violazioni, delle sanzioni, delle procedure e degli organi competenti in materia, approvata dal Cdi in data 5/11/2018 e parte integrante di questo Regolamento e allegata al presente regolamento.

#### **Art 8 : Compiti dell'insegnante**

L'insegnante ha il compito di sorvegliare costantemente l'attività degli alunni; segnalare ai Tecnici con tempestività anomalie nella Rete.

Sarà altresì compito dei docenti, qualora, nonostante tutti i filtri attivati, si dovessero verificare episodi di apertura di siti inappropriati durante le attività, gestire con tempestività la loro chiusura e segnalare il fatto al Dirigente Scolastico.

#### **Art. 9: Compito dell'Istituto**

L'Istituto avrà altresì cura di garantire connessioni sicure mediante l'utilizzo di dispositivi adatti (firewall, antivirus..) compatibilmente con le necessità di utilizzo della Rete e nei limiti dei fondi disponibili.

#### **Art. 10: Compiti delle famiglie**

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola; i docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo





quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione. Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui al punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata. Le famiglie degli allievi del Liceo Caravaggio di Milano, preso atto degli articoli sopra citati, collaborano con l'Istituto nel favorire il rispetto del presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/06/2019, delibera n.116

## TABELLA A

### VIOLAZIONE. SANZIONE. PROCEDURA E ORGANI COMPETENTI.

Nella tabella sottostante sono indicati i principali tipi di violazione, le sanzioni, i provvedimenti e gli organi competenti alla loro irrogazione

INFRAZIONE	SANZIONE	PROCEDURA E ORGANI COMPETENTI
<p>Uso non autorizzato del telefono cellulare in classe (chiamate, sms, chat, giochi)</p>	<p>Richiamo verbale e annotazione sul libretto personale</p>	<p>Ascolto motivazioni dello studente/ssa da parte del Docente che ha rilevato l'infrazione e comminazione della sanzione</p>
	<p>In caso di reiterazione</p> <p>Ammonizione scritta Intervento Educativo</p>	<p>Ascolto motivazioni dello studente/ssa da parte del Docente che ha rilevato l'infrazione e comunicazione al coordinatore di classe</p> <p>Ammonizione scritta da parte del Coordinatore di classe - Convocazione della famiglia o di chi esercita la responsabilità genitoriale</p>
<p>Utilizzo smartphone e dispositivi elettronici a scuola: riprese video non autorizzate all'interno della scuola che violano il diritto alla protezione dei dati personali e la libertà personale altrui (diffusione non autorizzata di immagini, filmati, registrazioni di suoni e dati altrui, ect)</p> <p>(D.M. del 30/11/07 n. 104).</p>	<p>Ammonizione scritta Intervento Educativo</p>	<p>Relazione scritta dell'accaduto da parte di chi rileva l'infrazione Deferimento al Dirigente Scolastico - Ascolto motivazioni dello studente/ssa e convocazione della famiglia per colloquio – ammonizione da parte de D.S.</p> <p>Se il fatto costituisce reato è prevista la segnalazione alle autorità competenti</p>
	<p>In caso di reiterazione</p> <p>Sospensione fino a 5 giorni</p> <p>Intervento Educativo</p>	<p>Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico — convocazione C. di classe – ascolto delle motivazioni dello studente/ssa – acquisizione eventuali memorie scritte - discussione e proposta – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e/o allo studente/ssa</p> <p>Se il fatto costituisce reato è prevista la segnalazione alle autorità competenti</p>
<p>Atti di bullismo/cyberbullismo di lieve/media entità</p>	<p>Sospensione fino a 5 giorni</p> <p>Intervento Educativo</p>	<p>Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico — convocazione C. di classe – ascolto delle motivazioni dello studente/ssa – acquisizione eventuali memorie</p>

	<p>In caso di reiterazione</p> <p>Sospensione da 5 a 10 giorni</p> <p>Intervento Educativo</p>	<p>scritte - discussione e proposta – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e/o allo studente/ssa</p> <p>Se il fatto costituisce reato è prevista la segnalazione alle autorità competenti</p>
Gravi atti di bullismo/cyberbullismo	<p>Sospensione da 5 a 15 giorni di sospensione</p> <p>Intervento Educativo</p>	<p>Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico — convocazione C. di classe – ascolto delle motivazioni dello studente/ssa – acquisizione eventuali memorie scritte - discussione e proposta – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e/o allo studente/ssa</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti</p>
	<p>In caso di reiterazione</p> <p>Sospensione da 16-30 giorni di sospensione</p> <p>Intervento Educativo</p>	<p>Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico — convocazione C. d'Istituto – ascolto delle motivazioni dello studente/ssa – acquisizione eventuali memorie scritte - discussione e proposta – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione allo studente/ssa e/o ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti</p>
Atti di violenza organizzata o gravità tali da generare un forte allarme sociale	<p>Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Intervento educativo</p>	<p>Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico — convocazione C. d'Istituto – ascolto delle motivazioni dello studente/ssa – acquisizione eventuali memorie scritte - discussione e proposta – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e/o allo studente/ssa</p>

	<p>In caso di reiterazione</p> <p>Non ammissione allo scrutinio finale /o all'esame di Stato</p> <p>Intervento educativo</p>	<p>e consegna del provvedimento medesimo</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti</p>

Le infrazioni di cui sopra si intendono riferite anche ad eventuali comportamenti tenuti in occasione di uscite didattiche, visite di istruzione, scambi ed attività laboratoriali esterne, sia in Italia che all'estero.

La responsabilità disciplinare è personale.

Tutte le sanzioni sono pubbliche, motivate e adottate secondo criteri di efficacia, economicità e trasparenza, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR n235/07 e dell'art. 1 co. 1 della L. n. 241/90.

Le sanzioni sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente/ssa, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; allo studente/ssa è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica

La coesistenza di più infrazioni e/o la presenza di circostanze aggravanti possono comportare l'applicazione di un provvedimento di livello superiore, mentre la presenza di circostanze attenuanti può comportare l'applicazione di un provvedimento di livello inferiore.

Per esempio possono costituire specifiche circostanze aggravanti l'abitudine del comportamento illecito e una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualunque diversità.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione delle proprie opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità e del rispetto altrui.

Tutti i provvedimenti disciplinari hanno una funzione prevalentemente rieducativa e si propongono di far acquisire agli studenti la consapevolezza dei propri comportamenti devianti e la capacità di correggerli, educandoli ad interagire correttamente con gli altri sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari notificati ai destinatari secondo la normativa vigente (art. 3 co. 4 della L. 241/90 e successive modifiche) devono indicare il termine e l'autorità cui è possibile presentare ricorso.

In tutti i casi in cui sia necessario comminare una sanzione il Consiglio di classe insieme alla famiglia e, ove necessario, ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo dello studente/ssa, volto a permetterne l'inclusione, la responsabilizzazione e il reintegro, nella comunità scolastica.

Le sospensioni che prevedono allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico e/o con esclusione dallo scrutinio finale possono essere irrogate, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dei commi 4 e 5, art. 7, del presente regolamento, solamente qualora risultino non esperibili interventi per un proficuo reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno in corso.

In tutti i casi di allontanamento in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente/ssa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.